

IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE - RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. **20** ;
Semestre L. **11** — Trimestre L. **6**.
Per l'Estero: Anno L. **32**; Semestre L. **17**; Trimestre L. **9**.
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento
dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera
raccomandata.

Esce tutti i giorni esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. **5** Nuovi C. **10** Arretrato C. **15**
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi
unicamente al Sig. Carlo Marigo, Via S. Bartolomio, N. 18
Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere e
plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o
spazio di linea.

In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea,
per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più
volte prezzo a convenirsi.

I pagamenti dovranno essere anticipati.



PIO IX IL GRANDE PREGA IN CIELO PER NOI

Come tanti secoli prima Davidde, così potè ripetere ieri il GRAN
PIO: « Tu hai cavato, o Signore, fuori dall'inferno l'anima mia, mi sal-
vasti dal consorzio di quelli che scendono nella fossa... Tu cangiasti
per me in gaudio i miei lamenti: facesti in pezzi il mio sacco e mi
innondasti di allegrezza. »

GRANDE MAGNANIMO PIO! come Cristo, di Cui eri Vicario, en-
trato nella Città Santa fra gli osanna, compisti la tua missione sul Cal-
vario... Oh! quanto ti predilesse il Signore; come t'amò l'Immaco-
lata! Santo Pio... tu non bramavi morte migliore... La Croce era
l'oggetto del tuo Cuore, e Croce avesti, sempre Croce...

Beato, lassù, della Croce ora godi il trionfo, ma noi tuoi figli,
sulla tua tomba come tranquilleremo il pianto?.. Santo Pio, ci ottieni
conforto. Prega, prega per noi!

Il nostro Santo Padre, colpito da paralisi polmonare cessava di vi-
vere ieri alle ore 5 3/4 pomeridiane consolato da tutti i conforti della
nostra santissima Religione.

LA RIVOLUZIONE E IL SUO SCOPO FINALE

Per convenientemente svolgeré e trattare questo ponderosissimo tema in tutta la sua latitudine e in tutte le sue parti; e cioè, per quanto esso riguarda non solamente alla storia, ma bensì a tutte le attinenze ancora coll'umano vivere, onde tali siedali sconvolgimenti, e mutazioni di credenze, di leggi e di costumi, sarebbe a noi di mestieri tornar colla mente in dietro, e, su, di secolo in secolo, risalire alla scaturigine della odierna rivoluzione; e poi da quel punto retrocedere, per seguir essa nel suo tortuoso viaggio, fino a quell'avanzamento, che l'ha oggi trasformata in pelago infinito di dolore, non per l'Italia soltanto, ma per tutta Europa, e per tutto il mondo altresì. E, per cangiar di linguaggio, dovremmo dell'odierna rivoluzione ricercare il padre, l'avolo, il bisavolo, l'arcavolo, e, su, fino al primo autore di sua malnata schiatta, per quindi seguir essa nel suo crescere, nel suo dilatarsi, nel suo estendersi, nel dividarsi e suddividersi in diverso famiglie di vario nome, ma tutte dell'istesso pestifero sangue: ma in tutte la stessa disonesta natura, l'istessa malnata indole e l'istesso mal ceffo; il suggerito insomma di riprovazione, che ha contraddistinto o distingue ancora le diverse branche e i membri della sua maledetta progenie, sempre studiosa e intenta a raggiungere quello stesso fine, al quale il suo primo autore mirò. Dovremmo, insomma seguir essa in tutte le sue trasformazioni e variazioni, colle quali è pervenuta a ingannare il mondo, fino a quel punto in cui nell'oggi vediamo esso ingannato: Certo, che rifiacendoci noi dal figliuolo al padre, dal padre all'avolo, e va così discorrendo, risaliremo a Caino senz'altro, al serpente nell'Eden, a Lucifer precipitato di cielo, tanto hassi la rivoluzione a riconoscere per naturale figliuola del fratricidio, della menzogna e della ribellione; o più aggiustatamente dell'invidia, della cupidigia o della superbia. Ma non possiamo noi metterci in siffatto pelago, con lieve palischermo, ordinato solo a costeggiare, o ristretti mari a percorrerlo; quindi ci restiamo patti di accecare che assai profittevole opera farebbe quegli, che, prendendo la rivoluzione fin dal suo nascituro a considerare; e, detto qual fosse fin da principio l'istinto suo, e quale delle sue diverse azioni lo scopo finale, si facesse in seguito a dimostrare come, ad onta delle sue mille trasformazioni, lungo il corso dei secoli, abbia essa conservato sempre il suo natio istinto, ed all'istesso fine del suo primo autore abbia ostinatamente gli intendimenti e le azioni suo rivolte, gabbando sempre altri, col prendere quelle diverse forme, che, all'opportunità dovevano renderla non sospetta, se non pure alcuna volta gradevole e onorata. Onde, se tutte le trascorse rivoluzioni, fino alla prima di esse,

debbono esser condannate e avute in odio, non devesi meno la odierna condannare e odiare, come quella che ha l'istessa indole, l'istesso istinto, gli intimenti e le azioni stesse di tutte le altre per lo innanzi avvenute: E a quel modo che il grande Bossuet fece immortale opera colla sua storia delle *Variazioni delle Chiese protestanti*, nella quale dimostrò egli che, il dividarsi di esse nelle credenze, ne' riti, nelle dominazioni, a piena luce testimoniano non aver esso altro fondamento che l'errore; del pari farebbe opera onniamamente utile quegli, che dettando una storia delle rivoluzioni facesse vedere come abbia quella di oggi lo stesso scopo delle passate, vuoi che fossero esse scientifiche, o politiche, o religiose o letterarie, o militari, o arististiche o democratiche; e, su, fino a quella, che armò il braccio di Caino contro di Abele; all'altra che fece stendere la mano di Eva al vietato pomo; ed in fine a quella, che fece gridare a Lucifer. » Che Dio, che Dio! Io salirò sopra il più alto dei cieli; sopra gli astri di Dio porrò il mio soglio siederò nel monte del testamento, nei lati dell'Aquilone. Ascenderò sull'altezza delle nubi, sarò somigliante all'altissimo (Isaia c. XIV v. 113 e segn.) Istinto di distruzione in questa; istinto di distruzione in quella; istinto di distruzione nell'altra. Tutte dalla superbia, e dall'invidia derivate: in tutto lo stesso fine, avvegnachè fossero nelle azioni loro diverse: guerra a Dio! E guerra a Dio gridavano tutte le sussiguenti rivoluzioni; come similmente l'odierna rivoluzione la grida, al diretto scopo di tutte le antecedenti fino a quelle di Lucifer, di cui vuolsi dir essa, come le altre sue parti, naturali figliuola. Per lunghe tortuose vie, or maquifestandosi or nascondendosi; or una veste prendendo ed ora l'altra, giunse finalmente la rivoluzione a salire il trono e a disporre degli eserciti; onde gettata la maschera, in cui quarant'anni fa nascondevasi, non ha più ritengo di sorta nel gridare e nell'operare, in guisa, che non può essere più uomo al mondo, il quale non intenda e non vegga come il finale scopo della rivoluzione sia quello di distruggere le opere di Dio, poichè non l'è dato fino al suo trono salire. Guerra dunque a Dio: guerra a Cristo nel suo Vicario; distruzione della Chiesa. Fu questo il finale scopo della ribellione di Lucifer; e questo è quello dell'odierno sconvolgimento europeo. Ma come quella fallì, fallirà questo pure, quantunque di tanto non avrà agli occhi umani apparisca segnale.

Filonide

Non possumus!

—

Oh, la nuova! ne siamo ristucchi. E chi non se l'ha sentito sonare e risonare agli orecchi questo non possumus?

Esso è tutto il pontificato glorioso di Pio IX dalle prime opposizioni agli ingratiti del 40 e del 47 fino alle ultime negative date a chi il mese scorso non sapeva che la generosità e la carità di Pio IX non avrebbe offeso la giustizia, né sanzionato, neppur indirettamente alcun fatto opposto.

Voi ve lo sapete, lettori, ma non così un certo giornalista che rinfaccia a Pio IX di essersi sempre appoggiato ai potenti, e quindi di essere stato cogli austriaci, coi francesi, cogli spagnuoli, coi turchi, quando arridevano loro prospere sorti, e di aver mutato bandiera quando ebbero le sorti avverse; e conclude che il Papa solo, abbandonato da tutti « deve scegliersi o di star solo contro tutti, o di gettarsi momentaneamente in braccio all'Italia finché la procella sia passata. » È chiaro che tante ciarle dei giornali ai di passati hanno fatto pensare all'articolista che la morte di Vittorio Emanuele abbia fatto ricreder Pio IX e gittar tutto nel dimenticatoio.

Lasciamo di dire che nessun avversario assennato oserebbe affermare ciò di Pio IX almeno almeno per pudore; perocchè bisogna far troppo a fidanza coll'ignoranza, colla smemorataggine dei lettori per dire siffatte corbellerie. Trent'anni fa l'Austria era potente in casa sua e in Italia, e Pio IX non ha avuto paura. Quando Napoleone era ascoltato e temuto in tutta l'Europa, Pio IX gli parlò schietto più volte e senza paura rispose il *Non possumus!*

Stette colla Spagna, dice l'articolista, favorendo don Carlos; ma quale potenza aveva don Carlos da offrire fondate speranze se non quella della giustizia?

Ora poichè venne là palla al balzo ci piace ricacciar in gola l'insulto gratuito e villano a chi l'ha proferto non colla nostre parole, ma con quelle d'un giornale avversario, la *Gazzetta d'Italia*. Se lo legga: e lo leggano tutti per vedere che razza di nemici ha il papa, e qual fede meritino costoro che si fanno nuovi maestri di religione ai popoli: *Ab uno discit omnes!*

Ecco le parole della *Gazzetta*:

« Il coraggio civile non è certamente quello che viene meno al caro pontefice. Vi parlai già della rottura di tutte le relazioni diplomatiche, anche ufficiose, tra la Santa Sede e la Russia. È da notarsi che la pubblicazione dei documenti che vi si riferiscono, pubblicazione che completa tale rottura e rende impossibile il ritorno del principe Urusoff in qualità d'agente diplomatico presso la Santa Sede, viene fatta dal foglio ufficioso pontificio appunto nel momento che la Russia atterra strepitosa la Turchia e che l'Europa attonita e quasi tremante rimane spettatrice di questo spettacolo, china la testa e tace. — Fu sempre nobile e generoso il riconoscere il coraggio e la grandezza d'animo dei propri avversari, e perciò i liberali italiani, quelli almeno che non sono acciecati

dalla passione politica, non possono mancare di constatare il coraggio d'un vegliardo di 86 anni, che l'Italia conta tra i suoi figli. »

Anche noi distinguiamo tra avversari e avversari, e riconoscendoli onesti e leali sappiamo apprezzarli per questo, e compatibili più facilmente se sbagliano; gli altri li abbandoniamo alla loro stessa coscienza, ne caviamo ammaestramenti salutari per chi si lascia corbellare da essi.

Errata - Corrige. Ci è passato senza correzione l'articolo *A nascosto* di Mercoledì-Giovedì. I lettori avranno perdonato e l'avranno corretto, leggendo: ma crediamo opportuno riprodurre il periodo seguente che riusciva troppo oscuro: « giudicano a colpo d'occhio, ma a colpo sicuro; giudicano anche a semplice nascosto e senza paura di fallire, nient'altro se non perché sono logiche; e chi è logico, lo diceva lo stesso Proudhon, ammesso Dio, bisogna che sia cattolico, e rinnegato il cattolicesimo, cioè la credenza nella Chiesa e nel Papa, diventa ateo. »

Notizie Italiane

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale*:

« Il giorno 1 del corrente mese Sua Maestà il Re ha ricevuto, alle ore 1 e mezza pomeriggio, in udienza solenne, per la presentazione delle lettere di riconferma nella qualità in cui già erano accreditati presso la Real Persona, S. E. il conte Coelio de Portugal, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Spagna, e successivamente il sig. Augusto Van Loo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Belgio. »

— Scrive il *Fanfulla*: « I circoli repubblicani paio che abbiano avuto il motto d'ordine per una più attiva agitazione. Il giorno 9 del corrente si riunirà un circolo di recente fondato in una delle principali città d'Italia, e alla riunione interverranno i delegati degli altri circoli d'Italia. »

— Il corrispondente romano del *Giornale di Padova* scrive doversi accogliere con riserva tutte le dicerie che corrono relativamente a deliberazioni prese dall'on. Depretis, circa le convenzioni ferrovie. Nessuna risoluzione sarebbe stata presa e l'on. presidente del Consiglio risultò fino ad ora dare ascolto a chi gli suggerisce di ripresentar pro forma le Convenzioni, senza fare della loro approvazione questione di gabinetto.

— Secondo ciò che scrivono da Roma al *Caffaro* l'on. Depretis, in un « colloquio decisivo » intorno alle convenzioni, colloquio a cui assistevano l'on. Cairoli e Crispi avrebbe pronunciato queste testuali parole: « Fate ciò che volete e che credete meglio al paese e al partito; a patto però che si trovi modo di farmi politicamente ben morire! »

Lo stesso corrispondente del *Caffaro* dice che tutto induce a creder prossimo « l'avvenire dell'onorevole Cairoli al potere, e se non a questo, certamente alla presidenza della Camera. » Del resto poi — a parer suo — la formula che renderebbe possibile l'accordo, sarebbe trovata e verrebbe ad essere questa: « usare ogni riguardo all'on. Depretis nella sua inevitabile caduta; temperamento provvisorio e creazione di una Società per l'Alta Italia per la questione dell'esercizio ferrovie; inchiesta parlamentare prima di adottare circa all'esercizio progetti definitivi. »

La *Libertà* va d'accordo con tutta la stampa italiana nel biasimare l'aumento dei tabacchi. Poco cede alla propria di diminuire altre tasse, ed è di opinione

che nell'animò dell'on. Magliani, rifacendo i conti, sia nato il timore che quelli dell'on. Depretis non fossero esatti, e che fosse mestieri un po' più di olio per mantenere acceso il fuoco del pareggio. « Se questo dubbio è fondato, dice la *Libertà*, il fatto sarebbe grave davvero, conciossiachè dimostrerebbe che, proprio per dirlo in lingua povera, non si finisce mai, e che il disavanzo ieri creduto vinto, oggi risanca e minaccia. »

— Sono giunte al Ministero dell'interno, da parte di vari prefetti, domande di istruzioni a proposito dei permessi per le mascherate del carnevale. Il ministro dell'interno diramerà una circolare all'uopo, nella quale dirà che si debba lasciare piana e intera libertà alle maschere, il tutto devo essere spontaneo.

— Scrivono da Roma all'*Adriatico* essere stato deciso nel Consiglio dei ministri che la sessione che s'apre dovrà esser tutta dedicata alla riforma tributaria, sulla base dell'alleggerimento delle imposte che pesano sui meno ricchi e dell'aggravamento di quelle sui più censiti in modo però da non alterare lo stato delle finanze. Di legge politica non si presenterà che la riforma elettorale.

— Si assegna che stamane avrà luogo un altro Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del re.

Verrebbe proposto in quest'ultimo l'on. Correnti, come plenipotenziario rappresentante l'Italia al Congresso di Vienna; essendo egli stato scelto nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri. Si deciderebbe anche intorno alle istruzioni da dargli.

Il secondo plenipotenziario — giacchè ogni potenza dove aver sempre due rappresentanti sarebbe il gen. Robilant nostro ambasciatore a Vienna.

COSE DI CASA.

Il **Municipio di Udine** ha pubblicato il seguente Avviso:

Tassa sui cani, Ruolo suppletorio 1877 e Ruolo principale 1878. A partire da oggi ed a tutto 25 corrente resteranno esposti presso la Ragioneria municipale a libera ispezione di ogni interessato i Ruoli suindicati.

Gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il termine suindicato; spinto il quale, non saranno più accolti, ed i Ruoli verranno passati alla Esattoria per la scossione coi metodi privilegiati.

Dal Municipio di Udine
il 8 febbraio 1878.

Il ff. di Sindaco

A. Di Prampero.

Incendio Il 3 andante, verso le ore 3 pom. nella montagna comunale di Dogna, denominata Clapè, sviluppavasi il fuoco, estendendosi immediatamente per 400 metri quadrati e spegnendosi poi da sé alle ore 11 1/2 di sera, dopo aver abbucato 1000 piante piccole di pino, arrecando un danno di lire 500. Si ritiene che il fuoco sia stato dato da alcuni di quel Comune per aver maggior campo a pascolare il gregge.

Notizie Estere

Francia. Il *Moniteur* di lunedì, 4 cor., dice che la maggioranza della Camera avrebbe di nuovo preso la determinazione di votare il bilancio per dodicesimi. Infatti il seguito della discussione del bilancio è stato rimandato a quando sarà compiuta la verifica dei poteri. Questo mezzo, adottato dalla maggioranza tiene in scacco il governo, ed esercita su di esso una pressione costante.

— Parecchi giornali dei partiti estremi hanno sparso la voce che in seguito alla

decisione presa dalla Camera di votare i dodicesimi il signor Dufaure era deciso a dimettersi. Si parla pure di un'identica risoluzione del maresciallo per la stessa cagione. Il *Moniteur* pur facendo parola della sorpresa che il gabinetto ha provato per quella decisione della Camera, smentisce che l'eventualità di così gravi complicazioni esista effettivamente.

— Secondo il *Paris* un gran numero di socialisti rivoluzionari si troverebbero nella vicinanza di Mentone e a Monte Carlo. Vi sarebbero dei radicali francesi, dei socialisti e dei membri dell'internazionale, o vi sarebbe atteso pure il famoso Warks. Sotto pretesto di giocare alla roulette, costoro sarebbero in relazione segreta con degli emissari italiani per organizzare una sommossa. Il foglio precipitato trae questa notizia da una corrispondenza ad un giornale tedesco.

Inghilterra. Martedì alla Camera dei Lords, Lord de la Warr disse che all'Inghilterra importava molto il sapere se s'intendeva di permettere l'occupazione anche temporanea di Costantinopoli; disse sperare, che il Governo inglese non lo permetterebbe in nessuna circostanza.

Lord Derby rispose che avendo il Governo assunta una posizione di neutralità condizionata, aveva già dichiarato che le condizioni di quella non erano state violate. Al tempo stesso il Governo aveva reclamato il diritto di far udire la voce dell'Inghilterra nell'ultima sistemazione delle faccende orientali, aveva anche fatto sentire che all'occupazione militare, fosse pure temporanea di Costantinopoli dalle truppe russe avrebbe fatto gravi obiezioni; era impossibile esprimersi più chiaramente. Lord Derby soggiunse in risposta a Lord Hammond che non vi sarebbe stata alcuna difficoltà a presentare alla Camera una copia della carta presentata alla Conferenza di Costantinopoli e sulla quale erano tracciati i limiti della Bulgaria.

— Ecco secondo rapporti ufficiali, la costituzione della flotta inglese nel Mediterraneo: Corazzate: Achille, Agincourt, Alexandra, Devastation, Sultan, Temeraire, tutte da 9 a 10 mila tonnellate e da 12 a 16 pezzi ciascuna; *Horlspur*, *Pallas*, *Shannon*, *Swiftsure*, *Rupert*, dalle 4 alle 5 mila tonnellate e da 4 a 6 pezzi ciascuna. In legno: *Antelope*, *Bittern*, *Candor*, *Flamingo*, *Helicon*, *Haleigh*, *Rapid*, *Ruby*, *Salamis*, *Torch*, da mille tonnellate a 3 pezzi ciascuna. In totale sono dunque 11 corazzate armate di 112 pezzi e 10 navi in legno con 59 pezzi.

Germania. Nella seduta del 5 della Camera dei Deputati di Prussia gli oratori di tutti i partiti espressero il loro rincrescimento al presidente von Bennigsen per la decisione presa dal ministero di chiudere la sessione nella prossima settimana prima che fosse terminata la discussione sull'applicazione delle leggi penali. Il presidente sciolse la seduta invitando il ministro a permettere che fossero terminati i dibattimenti dell'attuale sessione. Il suo discorso fu vivamente approvato da tutti i deputati.

Danimarca. Lo *Standard* ha per dispaccio da Copenaghen:

Si stanno facendo tutti i lavori onde poter chiudere gli apprezzamenti di Copenaghen per mare mediante torpedini, in 24 ore, se fosse necessario.

Notizie religiose

La Pia Società per la visita dei luoghi Santi. annuncia col seguente Programma l'invio d'una Cavovana nella futura Primavera, e il prezzo dovrà essere in oro e comprendere tutte quante le spese di vitto, alloggio, diritti, viaggio ecc. ecc. sarà il seguente:

Da Genova I Classe L. 1400, II idem L. 1240, III idem L. 945, da Livorno I classe L. 1390, II idem L. 1240, III L.

938, da Napoli I classe L. 1350, II idem L. 1210, III idem L. 925, da Messina I classe L. 1310, II idem L. 1175, III idem L. 920.

Coloro i quali ameranno di visitar soltanto Gerusalemme, Betlem e S. Giovanni in Montana pagheranno invece i prezzi seguenti:

Da Genova I Classe L. 810, II idem L. 680, III L. 380, da Livorno I classe L. 795, II L. 645, III 375, da Napoli I classe L. 730, II idem L. 605, III idem L. 360, da Messina I classe L. 690, II idem L. 575, III idem L. 350.

Le domande saranno presentate entro il 5 Marzo al Presidente Sig. Nicolo Martelli, via della Forca, N. 8, Firenze, unite pei laici ad una lettera del proprio Parroco diretta alla Pia Società per i Sacerdoti alle testimoniali vescovili.

N. B. Qualora gli avvenimenti lo esigessero, la Società si riserva di prendere nuove ed opportune deliberazioni.

Cose d'Oriente

— Un telegramma da Atene annuncia che nell'Epiro si arreca la popolazione maomettana ed albanese per opporsi all'invasione greca.

I Turchi si concentrano a Butrinto, dirimpetto a Corfù.

La Grecia ritira le sue truppe aderendo al desiderio dell'Austria e dell'Inghilterra che promisero di regolare gli interessi delle provincie greche nel prossimo Congresso.

Si ha da Tirnova che continuano a giungere rinforzi ai Russi.

Si telegrafo al *Daily News* che in conseguenza delle ostilità della Grecia i comandi militari della Tessaglia e dell'Epiro hanno ricevuto l'ordine di mandare tutta la cavalleria alla frontiera, aggiungendo che la flotta turca verrà spedita al Pireo.

Dicesi che il conte di Reuss, ambasciatore d'Austria, abbia, avendo una udienza segreta dal Sultano. Si attribuisce molta importanza a tale colloquio, del quale nulla ancora si conosce.

TELEGRAMMI

La *Gazzetta d'Italia* ha i seguenti dispacci:

Roma, 7 (ore 2,50 pom.) Dopo mezzodì vari cardinali e i membri del corpo diplomatico di Sua Santità sono accorsi al Vaticano.

Verso le due s'è diffusa per la città la notizia che il Papa era morto a mezzogiorno e quarantacinque minuti.

La notizia era assicurata da persone molto attendibili. Tuttavia la comunica con riserva.

L'emozione nella città è indescribibile.

Al Municipio regna grande confusione come se il Papa fosse realmente morto.

Roma, 7 (ore 3,15 pom.) Torna ora dal Vaticano.

Al Vaticano accorrevano cardinali, monsignori e non pochi diplomatici.

Vi si è pure recato privatamente il cromoniere di Corte.

Il Papa è agonizzante: lo assistono i medici e i cardinali Simeoni e Nina.

Quest'ultimo era stato chiamato al Vaticano sino da stamattina alle ore 10 ant.

Tutti i cardinali presenti in Roma si riuniscono nelle stanze del Vaticano.

Affermarsi che si tratti d'un improvviso e violentissimo attacco di febbre perniciosa.

Roma, 7 (ore 3,40 pom.) La notizia della morte del Papa è un falso allarme.

Alle tre Sua Santità era in stato di agonia ma non era ancora spirato.

Roma, 7 (ore 4 pom.) Il governo ha

dato le disposizioni preventive nella eventualità della morte del pontefice.

Venne rinforzata la guardia in piazza San Pietro.

Il servizio di questura nel quartiere detto della Città Leonina è stata raddoppiata.

Nei quartieri prossimi al Vaticano sono consegnate alcune compagnie di truppa.

Roma, 7 (ore 4,55 pom.) Sua Santità è spirata.

Roma, 7 (ore 4,55 pom.) Alla Camera e al Al Senato è stato affisso un dispaccio firmato dal segretario generale del ministro dell'interno e che dice;

Smontate la notizia ufficiale della morte del Papa che non si è avverata.»

Roma, 7 (ore 4,15) Si dice che il cardinal Simeoni abbia telegrafato ai cardinali residenti all'estero di recarsi a Roma.

Si tiene consiglio dei ministri in permanenza.

Roma, 7 (ore 2,45 pom.) In San Pietro fu esposto il SS. Sacramento prima che in tutte le altre Chiese.

In tutti gli altari erano accesi dei ceri in gran numero.

Così pure ardevano dei ceri dinanzi alla statua di San Pietro.

Un gran numero di preti e di altre persone stava in chiesa.

Roma, 7 (ore 2,45 pom.) La notizia dell'aggravamento della malattia del Papa si è sparsa immanente per tutta la città.

L'impressione che questa notizia ha prodotto in tutti è grandissima.

È un accorgero generale di qua, di là, alle persone che sono addentro al Vaticano per avere notizie precise.

Da ogni parte è confermata la notizia della immensa gravità.

Roma, 7 (ore 1,30 pom.) Stamane verso l'alba il papa trovavasi in istato aggravatissimo.

Sua Santità ha ricevuto il viatico e l'estrema unzione.

Dal Vaticano è stato dato ordine a tutte le chiese di esporre il SS. Sacramento per intercedere per la salute del pontefice.

Infatti in molte chiese il SS. Sacramento è stato esposto.

Ho interrogato un prete per sapere il perchè di quella esposizione e mi ha risposto: *pro pontifice in agonia*.

Roma, 7 (ore 2,40 pom.) Cessati i foscili alle gambe gli umori sono saliti al petto.

Sua Santità stessa chiese allora gli estremi conforti della religione.

Li ricevette calmo, sereno.

In quelli che la attorniavano, in tutto il Vaticano regnava grandissima costernazione.

Molti prelati avvertiti della gravità del male sono accorsi in tutta fretta al Vaticano.

Verso le 11 mons. Lenti vice-gerente di Santa Chiesa fu chiamato al Vaticano.

In seguito alla sua andata al Vaticano fu ordinata la esposizione del SS. Sacramento in tutte le chiese.

L'ordine è giunto nelle varie chiese a mezzodì.

Venne subito fatta l'esposizione del SS. Sacramento com'era ordinato.

In altre chiese non poté farsi perché erano già state chiuse.

La risposta che viene data da ogni parte è questa: *Il Papa è morente.*

Vienna, 7. Grande agitazione alla Borsa per la notizia dell'ingresso dei Russi a Costantinopoli. Dicevansi che la flotta inglese avesse salpato per Bosforo. Il Consiglio dei ministri si è riunito.

Bolzicco Pietro gerente responsabile.

NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

Osservazioni Meteorologiche

Venezia 7 febbraio

Rend. cogl'int. da 1 gennaio da 80.90 a 81.
Pezzi da 20 franchi d'oro L. 21.81 a L. 21.82.
Florini austri. d'argento 2.40 2.41
Bancanote austriache 231.12 231.34

Valute

Pezzi da 20 franchi da L. 21.80 a L. 21.81
Bancanote austriache 231.50 231.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale 5.—
Banca Veneta di depositi e conti corr. 5.—
Banca di Credito Veneto 5.12

Milano 7 febbraio

Rendita Italiana 80.95
Prestito Nazionale 1866 33.50
Ferrovia Meridionali 569.—
Cotonificio Cantoni —
Obblig. Ferrovie Meridionali 247.50
Pontebbane 378.—
Lombardo Veneto —
Pezzi da 20 lire 21.82

Parigi 7 febbraio

Rendita francese 3.00 73.97
" 5.00 119.70
" italiana 5.00 74.41
Ferrovie Lombarde 172.—
" Romane 76.—
Cambio su Londra a vista 25.14.12
" sull'Italia 8.14
Consolidati Inglesi 95.15.18
Spagnolo giorno 26 12.50
Turco " 9.25
Egitiano " 31.75

Vienna 7 febbraio

Mobiliare 232.—
Lombarde 70.50
Banca Anglo-Austriaca —
Austriache 262.50
Banca Nazionale 80.8—
Napoleoni d'oro 94.4—
Cambio su Parigi 47.00
" su Londra 118.35
Rendita austriaca in argento 67.35
" in carta —
Union-Bank —
Bancanote in argento —

Gazzettino commerciale.

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 5 febbraio 1878, delle sottosindicate derrate.

Frumento all' ettol. da L. 25.— a L. —
Granoturco " 15.30 " 16.—
Segala " 15.30 " —
Lupini " 9.70 " —
Spelta " 21.— " —
Miglio " 21.— " —
Avena " 9.50 " —
Saraceno " 14.— " —
Fagioli alpighiani " 27.— " —
" di pianura " 20.— " —
Orzo brillato " 24.— " —
" in pelo " 12.— " —
Mistura " 12.— " —
Lenti " 30.40 " —
Sorgorosso " 9.70 " —
Castagne " 12.50 " —

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

febbraio 6 1878	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barom. ridotto a 0°			
alto m. 116.01 sul	760.1	758.5	760.4
liv. del mare mm.	37	37	52
Umidità relativa			
Stato del Cielo	coperto	scuro	sereno
Acqua cadente			
Vento (direzione	calma	S W	N E
vel. chil.	0	1	1
Termom. contagr.	1.5	7.7	3.1
Temperatura (massima	7.7		
minima 2.2			
Temperatura minima all'aperto 4.5			

ORARIO DELLA FERROVIA

ARRIVI	PARTENZE
da Ore 1.10 ant.	Ore 5.50 ant.
" 9.21 ant.	per 3.10 pom.
Trieste " 0.17 pom.	Trieste " 8.44 p. dir.
	" 2.53 ant.
da Ore 10.20 ant.	Ore 1.51 ant.
" 2.45 pom.	per 0.5 ant.
Venezia " 8.24 p. dir.	Venezia " 9.47 a. dir.
" 2.24 ant.	" 3.35 pom.
da Ore 9.5 ant.	per Oro 7.20 ant.
Resutta " 2.24 pom.	Resutta " 3.20 pom.
	Resutta " 6.10 pom.

Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

NUOVO PREZZO CORRENTE NETTO DI SCONTI.

La Direzione di questo Stabilimento vanta la straordinaria diffusione, che nel breve spazio di due anni ella fece delle sue bellissime oleografie che incontrarono l'universale aggrado, ne ha diminuito quasi di una metà il prezzo, per facilitarne l'acquisto anche alle persone meno agiate, nella fiducia che sarà compensata questa generosa sua determinazione con un notabile aumento di commissioni.

Le imagini bene condizionate su rotolo di legno si inviano franchi a mezzo postale; ma non si raccomanda nessun plico, se il committente non invia col' importo i trenta centesimi per la raccomandazione.

Le lettere e i vaglia si spediscono direttamente allo Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

Dim.	Prezzo
in cent.	L. C.
Al. L.	
1 21 28 Gesù Bambino che giace sulla croce	— 80
2 21 28 La Madonna con Gesù ed il Battista	— 80
3 21 28 Coro di Angeli cantanti	— 80
4 21 28 La Nascita di Gesù	— 80
5 28 21 Gesù ed il Battista all'ombra di una palma	— 80
6 45 27 La Regina degli Angeli simile al N. 10	1 60
7 45 28 Gesù Crocefisso con Maria e S. Giovanni	1 60
8 42 31 Il santo Prescipe nella grotta di Betlemme	1 60
10 45 27 S. Giuseppe in gloria circondato di Angeli	1 60
11 44 31 Sacro Cuore di Gesù	1 00
12 44 31 Sacro Cuore di Maria	1 60
14 32 25 Ritratto popolare del Santo Padre Pio IX	1 —
23 74 59 La Madonna della Seggiola di Raffaello	6 —

IL GIARDINETTO

GIORNALE D'ISTRUZIONE e BILLETTO per POPOLO

Si pubblica

la prima e terza Domenica del mese

Prezzo d'associazione all'anno: per l'Interno L. 3,00 (franco) — per l'Estero L. 4,00 (franco).

Lettere, vaglia, scritti, ecc. franchi alla Direzione del Giardinetto, Camaiore in Toscana. — Si respingono lettere, plichi, ecc. che non sieno affrancati. — Chi desidera risposta mandi il franco bollo, o scriva in Cartolina postale doppia.

Un numero separato costa cent. 15.

Le associazioni al suddetto periodico si ricevono anche al nostro recapito, dirigendo le domande e lettere al sig. R. Zorzi, negozio Marigo Udine S. Bartolomio Num. 18 — Si vendono anche numeri separati.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice Pio IX. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi per Denaro di S. Pietro prelevandolo dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato di Pio IX, notizie del S. Padre, paesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giuochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice. — Agli Associati sono stati destinati 1000 regali del valore di circa 12 mila lire da estrarre a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Colletoore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi.

BIBLIOTECA TASCABILE
DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà sole' L. 82, e riceverà in dono i 12 volumi dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blasone: L. 0,70. Cignale il Mina-tore: Volumi 3, L. 1,60. Bianca di Rougerville: Volumi 4, L. 1,80. Le due Sorelle: Volumi 7, L. 5. La Cisterna murata: cent. 50. Stella e Mohammed: Volumi 3, L. 1,50. Beatrice - Cesira: cent. 50. Incredibile ma vero: Volumi 5, L. 2,50. I tre Caracci: cent. 50. La vendetta di un Morto: Volumi 5, L. 2,50. Cinea: Volumi 7, L. 3,50. Roberto: Volumi 2, L. 1,20. Felynis: Volumi 4, L. 2,50. L'Assedio d'Ancona: Volumi 2, L. 1. Il bacio di un Lebbroso: cent. 50. Il Cercatore di Perle: Volumi 2, L. 1,20. I Con-

trabbandieri di Santa Cruz: Volumi 3, L. 1,50. Pietro il rivendugiolo: Volumi 3, L. 1,50. Avventure di un Gentiluomo: Volumi 5, L. 2,50. La Torre del Corvo: Volumi 5, L. 2,50. Anna Séverin: Volumi 5, L. 2,50. Isabella Bianca-mano: Volumi 2, L. 1,50. Manuelle Nero: Volumi 3, L. 1,50. Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinario di Parigi: Volumi 3, L. 1,60. Maria Regina Volumi 10, L. 5. I Corvi del Gévaudan: Volumi 4, L. 2. La Famiglia del Forzato - Il dito di Dio: Volumi 4, L. 2,50.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. Marzia: cent. 60. Le tre Sorelle: Volumi 2, L. 1,20. L'Orfanella tradita: Volumi 2, L. 1,20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE

CON 800 PREMI AGLI ASSOCIATI DEL VALORE
DI L. 10,000.

Questo periodico, che ha per scopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24

pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati 800 regali del valore di circa 10 mila lire da estrarre a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Colletoore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll' Elenco dei Premi, lo domandi per cartolina postale da cent. 15 direta: Al periodico Ore Ricreative, Via Mazzini 206, Bologna.

Chi si associa per un anno ai tre periodici Ore Ricreative, La Famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Felsinea in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell' almanacco Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), o 25 libretti di amena e morale lettura.